



"Società partecipate dalla Regione" O SIETE IN MALAFEDE O NON CAPITE

Palermo, 18 ottobre 2010

Dopo la conferenza stampa del COBAS/CODIR di lunedì 11/10/2010, nella quale è stato presentato un progetto organico di cambiamento nella gestione delle società partecipate dalla Regione, è iniziata una campagna di disinformazione di alcuni sindacati che ormai da tempo hanno dimostrato di non essere più dalla parte dei lavoratori, ma di badare solo ad interessi propri e della politica.

Se ce ne fosse ancora bisogno ribadiamo brevemente ancora una volta le nostre proposte, derivanti da uno studio dei documenti contabili delle Società partecipate che è stato distribuito agli organi di stampa ed alle televisioni che hanno partecipato alla conferenza stampa:

- 1) abbiamo dimostrato che togliendo dai costi totali di queste società quelli relativi a consigli di amministrazione, consulenti, spese di gestione (sedi, bollette ed altri costi) + l'I.V.A. che va versata allo Stato, si raggiunge un risparmio complessivo approssimativo di 100 milioni di euro;
- 2) abbiamo quindi proposto un nuovo modello di gestione basato sulla abolizione di queste società, con la contemporanea istituzione di un unico Ente snello che, in buona sostanza, serve solo a pagare gli stipendi di tutti i dipendenti delle ex Società, i quali, invece, verrebbero gestiti funzionalmente dai singoli Dipartimenti regionali che si occupano degli omologhi settori (es.:, dipendenti Beni Culturali SpA direttamente dal Dipartimento Regionale Beni culturali);
- 3) questo modello permetterebbe una ottimale gestione del personale, migliorando i servizi all'utenza; ma non è assimilabile al bacino unico (come in malafede da alcuni interpretato) perché tutti i lavoratori delle società manterrebbero oltretutto il posto di lavoro, anche le singole professionalità acquisite, senza alcuna possibilità di spostamenti selvaggi;
- 4) i 100 milioni di euro che si andrebbero a ricavare con questa operazione tornerebbero in parte al bilancio regionale con vincolo di destinazione a spese sociali, ed in parte andrebbero a finanziare una maggiore efficienza dei servizi all'utenza, permettendo così di rimpinguare anche le risorse destinate al personale per tutte le figure contrattuali (straordinario, indennità, progressioni orizzontali e verticali, profili evoluti, etc.);
- 5) a questo personale si potrebbe applicare il contratto dei dipendenti regionali con gli opportuni aggiustamenti per le problematiche specifiche, oppure un nuovo contratto di un istituendo comparto dei "pararegionali" che omologando la parte giuridica, lasciasse la parte economica e la gestione di altre figure (es. profili professionali) ad un secondo livello di settore; questa ultima scelta la faremo insieme con tutti i lavoratori delle Società, nostri veri ed unici interlocutori.

Ovviamente taluni articoli stampa riportanti dichiarazioni di sindacalisti e dirigenti regionali hanno fatto sì che qualcuno confondesse la denuncia sugli scandalosi costi delle Società con gli stipendi dei dipendenti (che sono da fame come tutti sappiamo).

Dopo l'aggressione e le intimidazioni subite da parte del segretario regionale del settore terziario, Michele D'Amico, da parte di alcuni facinorosi, capiamo ancor di più che questa è la strada giusta e continueremo insieme con i lavoratori senza farci intimidire da nessuno.

La Uiltucs, con un comunicato stampa firmato da La Torre, di sabato 16 ottobre battuto dall'Ansa alle ore 16,19, di fatto si è addossata la responsabilità morale dell'aggressione e dell'intimidazione ritenendo "legittime persino le tensioni e le reazioni tra i lavoratori" e alimentando irresponsabilmente una strategia della tensione che sta toccando toni inaccettabili.

Alla luce di queste gravissime dichiarazioni, il COBAS/CODIR, oltre ad allegare alla denuncia già presentata alla Autorità Giudiziaria il comunicato stampa della Uiltucs, ha già dato ai propri legali mandato di verificare l'eventuale presenza di fatti delittuosi addebitabili a La Torre e per i quali procedere a denuncia o querela.

www.codir.it